



Care lettrici, cari lettori,

L'anno che si sta chiudendo ha visto per il nostro periodico il conseguimento di molti successi, alcuni perseguiti tenacemente già da alcuni anni, altri giunti quasi inaspettatamente.

Il Giornale nel corso di questi mesi ha acquisito una visibilità in ambito nazionale ed europeo che ha superato le nostre aspettative: dopo aver ricevuto il plauso dei numerosi visitatori in occasione del salone del libro di Torino, tra cui varie autorità quali il Ministro Crosetto ed il Sottosegretario Rauti, la rivista è stata apprezzata in occasione della recente partecipazione a Tallin della riunione dell'EMPA (European Military Press Association) di cui è entrata a far parte. Unica nel suo genere e più longeva di tutte le altre, la pubblicazione è stata ammirata sia per i contenuti che per la veste grafica.

La collaborazione con il mondo accademico si è arricchita, dopo l'esperienza positiva con l'università "Sapienza" con cui prosegue una fattiva cooperazione, dell'accordo con l'ateneo "Roma Tre" presso il quale si sta svolgendo un master di secondo livello in giornalismo scientifico. Anche in questo caso, come già con l'altro ateneo, contiamo di iniziare uno scambio più strutturale tramite i tirocini di studenti presso la nostra sede.

Segno di questo connubio è l'inserito "Stellette", alla sua terza edizione, allegato a questo fascicolo e frutto della collaborazione con il Master in "Comunicazione della Scienza e della Ricerca Scientifica", di cui quale novità abbiamo curato anche la veste grafica e che segna il traguardo accademico del Ten. Col. Gioacchino Gerardi.

Nel solco della diffusione mediatica del periodico abbiamo recentemente ottenuto la pubblicazione della voce inerente il Giornale di Medicina Militare su Wikipedia che è così presente, finalmente, anche su piattaforme non strettamente scientifiche quali EBSCO ed ANVUR.

Culmine degli eventi del 2025 che hanno visto il Giornale protagonista è stata la mostra delle copertine, ovvero dei dipinti da cui sono state tratte, intitolata "*Il Giornale di Medicina Militare, voce e specchio della Sanità Militare*". L'esposizione presso il Museo dei Granatieri è stata preceduta da un'anteprima presso la biblioteca della Camera dei deputati cui ha partecipato anche il Vicepresidente On. Giorgio Mulé. Inaugurata il 21 Novembre, alla presenza tra gli altri del Capo di SME Gen. C.A. Carmine Masiello, ha visto sin dal primo giorno un'ampia ed affettuosa partecipazione di pubblico ed è stata il coronamento degli sforzi di mesi da parte di tutta la redazione, oltre che un doveroso omaggio all'opera dei nostri copertinisti Gen. Angelo Ionta e C.C. Stefano Piccirilli. Al connubio tra arte e scienza è dedicata anche la copertina di questo numero. Inoltre, sempre traendo spunto dalle copertine abbiamo realizzato il calendario da tavolo per il 2026 che sarà distribuito gratuitamente presso le istituzioni militari e civili.

Il Giornale di Medicina Militare è un patrimonio! E' la voce della medicina militare da quasi due secoli ed onorando i principi fondanti ha esaltato e diffuso le scoperte e le innovazioni degli appartenenti maturate prima sui campi di battaglia e poi nei laboratori. E' lo specchio di un'istituzione gloriosa, le Forze Armate, di cui preserva la storia e le tradizioni ed in tale veste è stato onorato dal compiacimento di tre Capi di Stato. E' un vanto per gli italiani in quanto la più antica pubblicazione periodica del Paese ed una delle più longeve in Europa come riconosciuto ed apprezzato in ambito internazionale.





Tale patrimonio va sostenuto, incoraggiato e preservato con orgoglio e fattiva collaborazione, soprattutto da quanti hanno ampie potenzialità nella produzione scientifica: tale capitale non va più esclusivamente destinato a pubblicazioni esterne all'amministrazione, ma, almeno in parte, deve contribuire con articoli e ricerche di pregio all'ulteriore valorizzazione editoriale del Giornale. Solo in questo modo potremo concretamente ambire all'indicizzazione su uno dei principali database del settore, un risultato a vantaggio di tutti gli autori. Un obiettivo che la redazione persegue tenacemente da anni e verso cui sono tesi tutti gli sforzi di miglioramento dell'offerta scientifica sia nelle forme editoriali (lingua inglese, sito online, norme redazionali) che nei contenuti (selezione degli articoli, processo di review).

Il dare conto a voi lettori delle numerose attività di successo del Giornale non è sfoggio di bravura, ma l'onesta rappresentazione del duro lavoro della redazione teso a diffondere ideali e capacità della Sanità Militare oltre i confini del comparto, coinvolgendo settori della società anche lontani dalle tematiche specifiche, a volte anche oltre i nostri stessi intenti. Il sostegno dell'Ispettore Generale Carlo Catalano in questo proposito è fondamentale ed i nostri sforzi si affiancano a quelli di IGESAN nel promuovere e diffondere la migliore immagine della concretezza e fattività dell'istituzione. Ed il favore che riscontriamo in questo impegno, i segni di affetto e di stima da parte delle autorità, dei superiori e della popolazione che vengono a contatto con il nostro periodico ci fanno capire che siamo su una buona strada.

Buona lettura e buone feste a tutti voi!

In copertina: "La Sanità militare incontra l'arte". Il dipinto suggella lo stretto rapporto tra l'arte e il Giornale di Medicina Militare, infatti, tutte le sue copertine sono in realtà dipinti realizzati ad hoc. La rivista si pone anche come vetrina per la pittura. Ad oggi, il cospicuo numero di dipinti/copertine realizzate consente di organizzare una mostra di pittura.